

Decreto n° 2 del 14 FEB 2013

Oggetto: **nomina responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge n.190 del 6 novembre 2012**

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;
- VISTO** il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000;
- VISTO** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;
- VISTO** il D.D.G n. 756/Dir del 28/11/2001, con il quale viene definito l'assetto organizzativo dell'Opera Universitaria di Palermo a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento Organico dell'ERSU di Palermo;
- VISTA** la L.R. 25 novembre 2002, n. 20;
- VISTO** l'art. 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO** il decreto presidenziale n. 67/serv. 1°/SG del 26 marzo 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 4/5 marzo 2013 di nomina a Commissario Straordinario dell'Ente dello scrivente;
- VISTO** il "Regolamento di Organizzazione", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 1° luglio 1999 n. 232, e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge del 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 7, della predetta Legge 190/2012 stabilisce che l'Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di I fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione ;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 25 gennaio 2013, n.1 che fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- CONSIDERATO** che detta Circolare, sebbene la legge non preveda un termine per la nomina del Responsabile, segnala tuttavia "la necessità da parte delle Amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione";
- CONSIDERATO** altresì, che al predetto Responsabile è attribuito il compito di adottare, entro

- il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- CONSIDERATO** che, in sede di prima applicazione, tale termine, ai sensi dell'art. 34 bis, comma 4 , D.lgs. 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 dicembre 2012, n.221, è stato fissato al 31 marzo 2013;
- RAVVISATA** la necessità - nelle more dell'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente, conseguente alla determinazione delle dotazioni organiche effettuata in attuazione della disciplina di cui alla L.R. 25 novembre 2002, n. 20 - di individuare, nell'immediato, la figura del Responsabile della prevenzione e della corruzione che, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, possa assolvere ai compiti ad esso attribuiti dalla legge, garantendo la correttezza e la funzionalità degli specifici flussi operativi;
- CONSIDERATE** le competenze attualmente ascritte all'Ufficio di Controllo Interno;
- CONSIDERATO** altresì, dell'affinità delle funzioni appena menzionate con quelle che dovrà assicurare il Responsabile della prevenzione e corruzione;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito della definizione del nuovo modello organizzativo, si provvederà sia all'individuazione delle modalità finalizzate a creare i presupposti che consentano di coordinare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" con il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", sia a dare piena attuazione al dettato normativo, per quanto riguarda l'adozione complessiva degli adempimenti previsti dalla citata Legge n. 190/2012;

#### DECRETA

di individuare il Dirigente di III fascia Ing. Ernesto Bruno, Dirigente Coordinatore dell'Ente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge n.190 del 6 novembre 2012.

Tale incarico è aggiuntivo rispetto a quello dirigenziale attualmente ricoperto dall'Ing. Ernesto Bruno. La durata dello stesso è correlata a quella del predetto incarico dirigenziale.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato nell'apposita sezione del portale Amministrazione trasparente.

Il Commissario Straordinario

Giuseppe Anodei

